



Osservatorio provinciale sull'economia
della provincia di Terni

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 31/12/2020

n. 20/2021





Osservatorio provinciale sull'economia
della provincia di Terni

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 31/12/2020

n. 20/2021



Ispettorato Territoriale di **TERNI - RIETI**
Sede di Terni



CAMERA DI COMMERCIO
DELL'UMBRIA



Hanno collaborato

Consuelo Cosco - Prefettura di Terni

Luca Calzola - Istat

Algero Penconi - ARPAL Umbria - Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro

Claudio Valeriani - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Umbria

Isabella Palmioli - Ispettorato Territoriale del Lavoro Terni-Rieti - Sede di Terni

Angelina Stellato - Inps, Direzione provinciale di Terni

Coordinamento:

Metodologico, scientifico: Luca Calzola

Tecnico, organizzativo: Consuelo Cosco

Nota redazionale

Il presente rapporto è stato predisposto dall'Osservatorio provinciale sull'economia, costituito presso la Prefettura di Terni, con lo scopo di fornire alle amministrazioni locali un agile strumento informativo sull'andamento dell'economia provinciale. I dati e gli indicatori che verranno presentati sono stati elaborati attraverso un utilizzo integrato delle informazioni messe a disposizione da Amministrazioni e Enti operanti sul territorio.

Si ringrazia Banca d'Italia, Nucleo per la ricerca economica della filiale di Perugia per i dati forniti e il supporto metodologico

© ANNO 2021

Camera di Commercio dell'Umbria

Stampato presso Camera di Commercio dell'Umbria - Sede di Terni, luglio 2021

INDICE

	Sintesi	5
	Il confronto con il dato regionale e nazionale	6
	1. La realtà produttiva	7
	1.1 - Consistenza e struttura delle imprese	7
	1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri	10
	2. Lo stato dell'occupazione e le misure di sostegno economico	12
	2.1 - L'offerta di lavoro	12
	2.2 - I flussi degli avviamenti al lavoro	13
	2.3 - Gli ammortizzatori Inps	14
	2.4 - Il lavoro sommerso	15
	2.5 - Il Reddito di Cittadinanza	16
	3. L'andamento del credito	17
	3.1 - La dinamica dei prestiti bancari	17
	3.2 - La qualità del credito	18
	3.3 - I protesti	19
	4. Il turismo	20
	Glossario e guida alla lettura	22

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Aggiornamento al secondo semestre 2020

Sintesi

Durante il secondo semestre del 2020, con il proseguimento della ondata pandemica di Covid-19, l'economia ternana ha mostrato segnali di rallentamento in quasi tutti gli ambiti analizzati: imprese, esportazioni, mercato del lavoro e turismo.

Negli ultimi due trimestri del 2020 si assiste a una crescita tendenziale del numero delle imprese attive iscritte nei registri camerali inferiore rispetto a quella dell'anno precedente e che coinvolge soprattutto il settore terziario.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero, nello stesso periodo si registra una flessione sia delle importazioni che delle esportazioni, confermando la tendenza rilevata nella prima parte dell'anno.

Nel corso del 2020 occupati e disoccupati sono diminuiti di seimila unità determinando un consistente spostamento dalle forze di lavoro alla popolazione inattiva. La minore partecipazione al mercato del lavoro interessa in prevalenza le donne e si concentra nei servizi del commercio e della ristorazione. Diminuiscono gli avviamenti al lavoro anche se nella seconda parte dell'anno mostrano segnali di ripresa.

Nel secondo semestre 2020 aumentano i trattamenti di cassa integrazione guadagni nelle due forme di prestazione, ordinaria e in deroga, previste per la gestione delle crisi aziendali dovute alla pandemia da Covid-19. Tali interventi si sommano a quelli realizzati nel primo semestre portando a 7,2 milioni le ore autorizzate nel complesso dell'anno (contro 1,6 del 2019).

A dicembre 2020 i finanziamenti erogati dal sistema del credito segnano una ripresa che interessa soprattutto i prestiti erogati alle imprese mentre il credito alle famiglie continua rimanere debole. Il tasso di deterioramento del credito è in aumento. Indicazioni negative provengono dal settore turistico, che nel secondo semestre del 2020 è caratterizzato da una netta flessione degli arrivi e delle presenze, soprattutto dei clienti stranieri.

Il confronto con il dato regionale e nazionale

Nell'ultimo trimestre del 2020, nella provincia di Terni la dinamica delle imprese attive registra una lieve crescita a fronte di una sostanziale stazionarietà rilevata nella regione e nel complesso del Paese. Il saldo semestrale tra iscrizioni e cancellazioni nei registri camerali è positivo e superiore a quello dell'Umbria e dell'Italia. Il numero dei fallimenti per 10.000 imprese attive si attesta su valori in linea con quelli rilevati nella regione e nel Paese. Le esportazioni presentano una flessione superiore a quella dell'Umbria e dell'Italia. Il saldo del commercio con l'estero è di segno positivo ma inferiore al dato regionale. Gli occupati diminuiscono in misura maggiore rispetto alla regione e al Paese. La provincia registra un tasso di occupazione superiore a quello nazionale e inferiore a quello umbro mentre il tasso di disoccupazione è superiore sia rispetto al dato regionale che a quello nazionale. Il ricorso alla cassa integrazione guadagni aumenta in modo più contenuto rispetto a quanto riscontrato nella regione e nel complesso del Paese. L'incidenza dei percettori del Reddito o della Pensione di Cittadinanza è di poco superiore a quella media regionale e inferiore a quella italiana. L'importo medio è di poco superiore a quello umbro e inferiore a quello medio nazionale. L'andamento dei prestiti bancari risulta in ripresa, anche se in misura inferiore rispetto all'andamento regionale e nazionale, mentre il flusso dei nuovi prestiti deteriorati (si veda il Glossario per la definizione del tasso di deterioramento) è superiore al dato regionale e nazionale.

Prospetto 1.1 - Indicatori economici: Provincia di Terni, Umbria e Italia a confronto - Anno 2020

INDICATORI	Provincia di Terni	Umbria	Italia
Variazione % imprese - 4° trimestre 2020 / 4° trimestre 2019	0,7	0,0	0,2
Saldo imprese - 2° semestre 2020 (per 1.000 imprese registrate)	0,8	0,5	0,6
Fallimenti imprese - 2° semestre 2020 (per 10.000 imprese registrate)	0,7	0,8	0,8
Variazione % esportazioni - 2° semestre 2020	-17,3	-8,3	-3,3
Saldo commercio estero - 2° semestre 2020 (per 100 euro di scambi) (a)	16,0	21,4	9,6
Variazione % occupati - Anno 2020	-3,3	-2,0	-1,8
Tasso di occupazione - Anno 2020 (15-64 anni)	61,1	63,5	58,1
Tasso di disoccupazione - Anno 2020 (15 anni e più)	10,4	8,2	9,2
Variazione % ore CIG autorizzate - Anno 2020	517,5	986,4	1.081,7
Percettori Reddito o Pensione di Cittadinanza (per 1.000 residenti)	43,7	40,4	61,9
Importo medio Reddito o Pensione di Cittadinanza (euro)	490,29	485,35	530,80
Variazione % prestiti bancari - dicembre 2020	2,7	4,0	4,1
Tasso di deterioramento del credito bancario - dicembre 2020	1,9	1,2	1,1

Fonte: Camera di Commercio dell'Umbria, Istat, Inps, Banca d'Italia (vedi capitoli successivi)

(a) Rapporto percentuale tra il saldo e il totale di importazioni ed esportazioni.

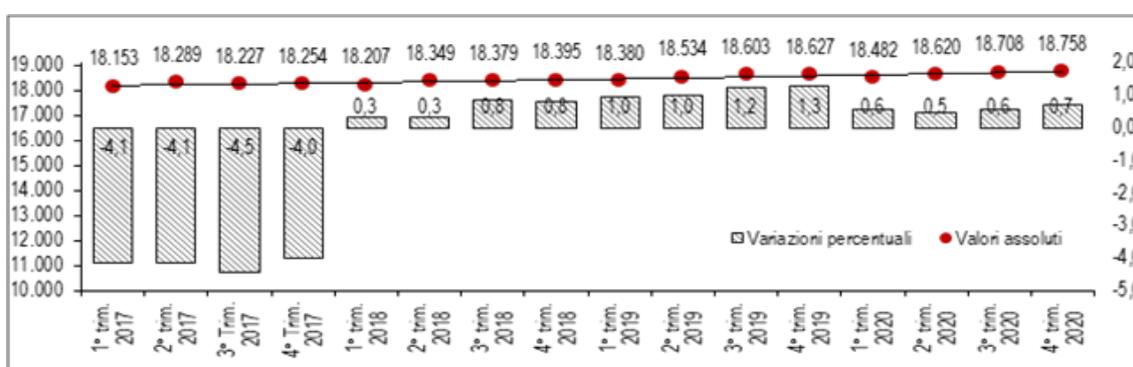
1. La realtà produttiva



1.1 - Consistenza e struttura delle imprese

Nella provincia di Terni, nel terzo e quarto trimestre del 2020, il numero delle imprese attive iscritte nei registri camerali è pari, rispettivamente, a 18.708 e 18.758 unità. Rispetto agli stessi periodi del 2019, il numero delle imprese è aumentato, rispettivamente, di 105 e 131 unità (pari allo 0,6 per cento e allo 0,7 per cento in ciascuno dei due periodi; Figura 1.1). La consistenza delle imprese cresce in maniera costante durante tutto il 2020 anche se con un ritmo inferiore rispetto a quello dell'anno precedente.

Figura 1.1 - Movimento delle imprese attive iscritte alla Camera di commercio dell'Umbria - 1° trimestre 2017 - 4° trimestre 2020 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Registro imprese

Nei due trimestri presi in esame (Tavola 1.1) prosegue la ripresa del settore delle costruzioni (+1,8 per cento nel terzo trimestre e +1,9 per cento nel quarto). Nel settore dei servizi, crescono le imprese che operano nelle attività di alloggio e ristorazione (+1,1 per cento e +1,3 per cento) e negli altri servizi, orientati a famiglie e imprese, dove sono maggiori le possibilità di avviare attività che intercettino una domanda crescente o nuova: i servizi di informazione e comunicazione (+2,7 per cento in entrambi i trimestri), le attività finanziarie e assicurative (+1,2 per cento e +1,7 per cento), quelle immobiliari (+1,8 per cento e +2,8 per cento) e quelle professionali, scientifiche e tecniche (+3,9 per cento e +3,1 per cento). L'espansione è ancora più accentuata nel caso delle attività di sanità e assistenza sociale (+4,5 per cento e +6,7 per cento).

I principali settori dove si registra una contrazione del numero di imprese sono quello manifatturiero (-0,4 per cento in entrambi i trimestri) e quello del commercio (-0,4 per cento e -0,5 per cento).

Con riferimento alla forma giuridica delle imprese, nel terzo e quarto trimestre si segnala – in linea con l'andamento già riscontrato nei trimestri precedenti – un aumento tendenziale delle società di capitale (+5,2 per cento e +5,1 per cento) e una contrazione delle società di persone (-1,7 per cento e -1,6 per cento) e delle imprese individuali (-0,5 per cento e -0,3 per cento).

Tavola 1.1 - Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio dell'Umbria per settore di attività e forma giuridica - 3° e 4° trimestre 2020 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'/FORMA GIURIDICA	Valori assoluti		Variazioni %	
	3° Trimestre 2020	4° Trimestre 2020	3°_2020/ 3°_2019	4°_2020/ 4°_2019
SETTORI DI ATTIVITA'				
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.552	3.566	-0,5	0,4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	6	6	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	1.379	1.377	-0,4	-0,4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	79	78	6,8	5,4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	43	43	7,5	10,3
F Costruzioni	2.437	2.467	1,8	1,9
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di	5.111	5.105	-0,4	-0,5
H Trasporto e magazzinaggio	391	395	1,0	2,3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.331	1.338	1,1	1,3
J Servizi di informazione e comunicazione	420	418	2,7	2,7
K Attività finanziarie e assicurative	487	491	1,2	1,7
L Attività immobiliari	627	635	1,8	2,8
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	661	661	3,9	3,1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	702	697	1,4	-0,4
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	-	-
P Istruzione	98	99	-2,0	1,0
Q Sanità e assistenza sociale	186	191	4,5	6,7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse	202	203	1,0	2,0
S Altre attività di servizi	988	984	1,2	0,4
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	-
U Organizzazioni e organismi extraterritoriali	-	-	-	-
X Imprese non classificate	8	4	-11,1	-55,6
Totale	18.708	18.758	0,6	0,7
FORMA GIURIDICA				
Società di capitale	4.156	4.200	5,2	5,1
Società di persone	2.822	2.813	-1,7	-1,6
Imprese individuali	11.300	11.311	-0,5	-0,3
Altre forme	430	434	-0,5	1,2
Totale	18.708	18.758	0,6	0,7

Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Registro imprese

Tavola 1.2 Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio dell'Umbria per area territoriale e settore di attività - 3° e 4° trimestre 2020 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

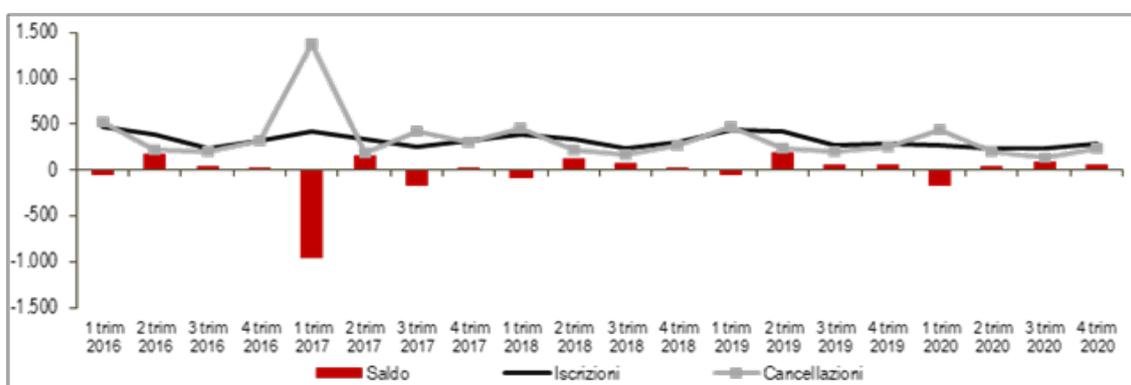
AREE TERRITORIALI / SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti		Variazioni %	
	3° Trimestre 2020	4° Trimestre 2020	3°_2020/ 3°_2019	4°_2020/ 4°_2019
Orvieto	3.999	3.973	-0,6	-0,9
Agricoltura	1.181	1.179	-0,8	-0,1
Industria	315	307	-2,8	-4,4
Costruzioni	494	489	-0,6	-2,2
Commercio e alberghi	1.166	1.156	-1,1	-2,3
Altri servizi e <u>nc</u>	843	842	1,3	1,8
Narni-Amelia	4.454	4.478	0,0	0,4
Agricoltura	1.338	1.347	-0,9	0,2
Industria	389	395	1,6	2,3
Costruzioni	609	612	1,2	1,2
Commercio e alberghi	1.272	1.275	-1,0	-0,5
Altri servizi e <u>nc</u>	846	849	1,3	0,8
Terni	10.255	10.307	1,3	1,5
Agricoltura	1.033	1.040	0,3	1,3
Industria	803	802	0,8	0,9
Costruzioni	1.334	1.366	2,9	3,9
Commercio e alberghi	4.004	4.012	0,5	0,6
Altri servizi e <u>nc</u>	3.081	3.087	2,1	1,8
PROVINCIA DI TERNI	18.708	18.758	0,6	0,7

Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Registro imprese

Relativamente alle aree territoriali sub provinciali (si veda il Glossario per la definizione dei territori), negli ultimi due trimestri del 2020 (Tavola 1.2) la crescita delle imprese si concentra nel comprensorio ternano dove si registra una variazione tendenziale positiva in tutti i settori con una maggiore accentuazione in quello delle costruzioni (+2,9 per cento e +3,9 per cento). Nell'area orvietana si osserva una flessione in tutti i settori salvo i servizi diversi da commercio e ristorazione.

Nel corso del terzo e quarto trimestre 2020, con riferimento al complesso delle imprese – attive e non attive – registrate negli archivi camerale, il numero delle nuove iscrizioni (524) è superiore a quello delle cessazioni (379), generando un saldo positivo di 145 unità (Figura 1.2). Nel complesso dell'anno, i saldi demografici positivi delle imprese registrati tra il secondo e il quarto trimestre compensano la riduzione consistente del primo trimestre (-171 unità) generando un saldo annuale di +17 unità.

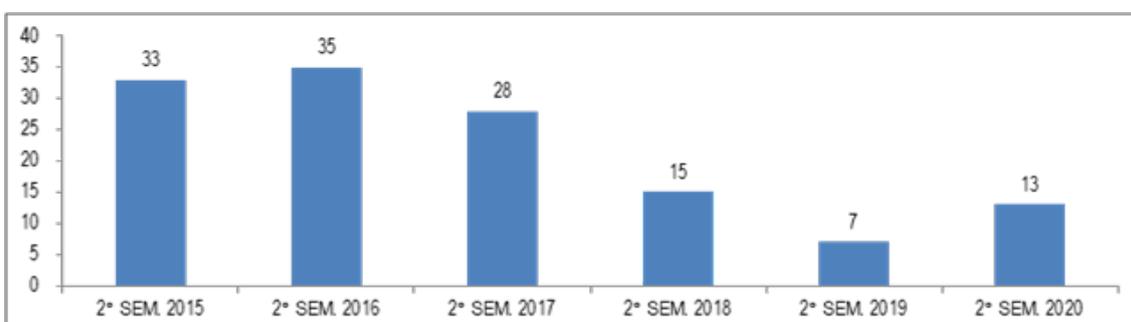
Figura 1.2 - Movimento delle imprese iscritte alla Camera di commercio dell'Umbria - 1° trimestre 2016 - 4° trimestre 2020 (valori assoluti)



Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Registro imprese

Nel corso del secondo semestre del 2020, nella provincia di Terni si registrano 13 fallimenti di imprese, valore che risulta in linea con l'ammontare dei due anni precedenti e in diminuzione rispetto a quelli registrati fino al 2017.

Figura 1.3 - Fallimenti delle imprese - Provincia di Terni - 2° semestre 2015 - 2° semestre 2020 (valori assoluti)



Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Registro imprese

1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri

In base ai dati Istat, tra il secondo semestre 2019 e il secondo semestre 2020 il valore delle importazioni e delle esportazioni delle imprese ternane è diminuito, rispettivamente, del 27,9 per cento e del 17,3 per cento (Tavole 1.3 e 1.4). Nel complesso del 2020, i due aggregati presentano una variazione negativa, rispettivamente, del 25,3 per cento e del 15,3 per cento.

La contrazione delle importazioni è dovuta alla flessione degli acquisti dall'estero dei Metalli di base e prodotti in metallo (-42,3 per cento nel secondo semestre e -27,4 per cento nel corso dell'anno), che rappresenta la voce di maggiore peso tra quelle che compongono gli scambi con l'estero del territorio ternano. Gli altri comparti dove si registra una riduzione più consistente degli acquisti dall'estero sono i prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (-46,9 per cento e -45,5 per cento), le sostanze e i prodotti chimici (-24,7 per cento e -16,5 per cento) e il trattamento dei rifiuti e risanamento (-37,9 per cento e -38,7 per cento) che costituisce, per valore, la seconda posta tra le categorie di beni acquistati dall'estero. Sia nel secondo semestre che in tutto il 2020, invece, risultano in crescita le importazioni di prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (+120,5 per cento e +38,8 per cento) e quelli di coke e prodotti petroliferi raffinati (+210,5 per cento e +110,5 per cento).

Tavola 1.3 - Importazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2020 e anno 2020 (valori assoluti in euro e variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente) (a)

SETTORI DI ATTIVITA'	2° semestre 2020		Anno 2020	
	Valori assoluti (in euro)	Variazioni % su 2° semestre	Valori assoluti (in euro)	Variazioni % su anno
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	2.864.095	120,5	5.032.211	38,8
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	13.267.784	-46,9	28.738.868	-45,5
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	11.096.576	-3,6	22.129.068	-10,0
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	6.408.396	-8,4	11.624.589	-14,3
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	5.739.160	-13,7	11.523.129	-10,2
Coke e prodotti petroliferi raffinati	4.482.260	210,5	8.973.646	110,5
Sostanze e prodotti chimici	30.123.678	-24,7	73.572.249	-16,5
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.490.847	-33,9	3.244.751	-34,4
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	21.819.428	-9,7	44.282.891	-15,2
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e	149.624.348	-42,3	392.006.592	-27,4
Computer, apparecchi elettronici e ottici	4.857.229	8,7	8.123.441	-3,4
Apparecchi elettrici	8.476.537	-2,8	20.484.142	-36,7
Macchinari e apparecchi n.c.a.	52.529.638	30,3	74.976.372	-8,0
Mezzi di trasporto	14.834.031	-7,0	28.140.788	-21,0
Prodotti delle altre attività manifatturiere	4.301.709	-2,9	8.455.754	-19,6
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	74.534.347	-37,9	147.246.506	-38,7
Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività	119.228	35,6	233.497	53,5
Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e	-	-100,0	-	-100,0
Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e	45.884	-27,2	74.710	-34,3
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di	6.698.240	606,1	12.847.465	551,4
Totale	413.313.415	-27,9	901.710.669	-25,3

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero

(a) Dati provvisori.

Con riferimento alle esportazioni, nel 2020 la variazione negativa è determinata, soprattutto, dalla flessione della voce metalli di base e prodotti in metallo (-13,3 per cento nel secondo semestre e -13,1 per cento nel complesso dell'anno) che rappresenta quasi il 60 per cento delle vendite all'estero della provincia. Sono in calo anche gli scambi in uscita nei prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (-30,7 per cento e -21,5 per cento), del tessile e abbigliamento (-38,3 per cento e -28,8 per cento), dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (-17,8 per cento e -21,2 per cento), della gomma e materie plastiche (-22,0 per cento e -20,7 per cento) e dei macchinari e apparecchi vari (-53,7 per cento e -34,5 per cento).

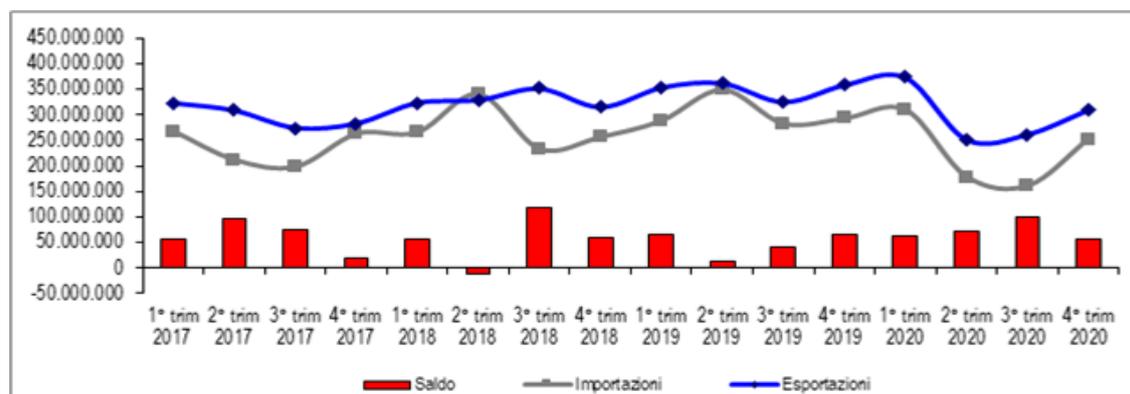
L'aumento più consistente delle esportazioni si registra nel comparto chimico-farmaceutico (+307,1 per cento e +189,3 per cento) e nei mezzi di trasporto (+31,1 per cento e +3,4 per cento). Nel corso del 2020, dopo la consistente flessione del secondo trimestre, nella seconda parte dell'anno si assiste a una ripresa delle poste sia in entrata, sia in uscita, degli scambi con l'estero pur senza un recupero completo dei livelli raggiunti negli anni immediatamente precedenti (Figura 1.4). Prosegue la persistenza di saldi trimestrali positivi e in tutto il 2020 la differenza tra scambi in ingresso e in uscita è pari a +293 milioni di euro, superiore di quasi 90 milioni a quella del 2019.

Tavola 1.4 - Esportazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2020 e anno 2020 (valori assoluti in euro e variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente) (a)

SETTORI DI ATTIVITA'	2° semestre 2020		Anno 2020	
	Valori assoluti (in euro)	Variazioni % su 2° semestre 2019	Valori assoluti (in euro)	Variazioni % su anno 2019
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	8.872.337	-30,7	17.919.837	-21,5
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	327.370	3,5	669.028	-0,2
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	25.082.099	-17,8	51.595.781	-21,2
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	41.702.070	-38,3	100.050.964	-28,8
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	176.762	-54,5	425.191	-32,0
Coke e prodotti petroliferi raffinati	-	-	-	-
Sostanze e prodotti chimici	57.303.659	-1,0	123.834.783	9,0
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	607.661	307,1	680.904	189,3
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	41.914.966	-22,0	103.843.664	-20,7
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e	345.444.218	-13,3	699.638.971	-13,1
Computer, apparecchi elettronici e ottici	3.519.669	-25,4	5.277.033	-28,6
Apparecchi elettrici	2.717.133	44,1	5.382.642	-70,9
Macchinari e apparecchi n.c.a.	21.924.697	-53,7	49.559.275	-34,5
Mezzi di trasporto	9.501.974	31,1	15.042.393	3,4
Prodotti delle altre attività manifatturiere	8.159.707	38,7	13.456.610	11,0
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	528.642	-30,3	1.416.791	-3,3
Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività	83.784	12,6	108.885	-35,6
Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e	-	-	-	-
Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e	5.033	-98,3	608.630	30,1
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di	3.158.415	249,1	5.970.116	233,5
Totale	571.030.196	-17,3	1.195.481.498	-15,3

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero
(a) Dati provvisori.

Figura 1.4 - Importazioni, esportazioni e saldo della bilancia commerciale - Provincia di Terni - 4° trimestre 2015 - 4° trimestre 2019 (valori in euro) (a)



Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero
(a) I dati del 1° e 2° trimestre 2019 sono provvisori.



2. Lo stato dell'occupazione e le misure di sostegno economico

2.1 - L'offerta di lavoro

Secondo la rilevazione Istat sulle forze di lavoro, nel 2020 il numero di occupati residenti nella provincia di Terni è pari a 83 mila unità e segna un decremento del 3,3 per cento rispetto al 2019. Il numero di persone in cerca di occupazione ammonta a 7 mila unità e diminuisce del 32,5 per cento rispetto al 2019 (Tavola 2.1). Tali andamenti comportano una riduzione complessiva della partecipazione al mercato del lavoro (-6,3 per cento delle forze di lavoro) e una crescita degli inattivi (+5,5 per cento). La contrazione delle forze di lavoro, con il passaggio dalla condizione di occupati o di persone in cerca di occupazione a quella di inattivi, coinvolge maggiormente la popolazione femminile.

Tavola 2.1 - Popolazione di 15 anni e oltre per sesso e condizione - Provincia di Terni - Anno 2020 (a) (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

CONDIZIONE	Maschi		Femmine		Totale	
	Valori assoluti	Variazioni % rispetto al 2019	Valori assoluti	Variazioni % rispetto al 2019	Valori assoluti	Variazioni % rispetto al 2019
FORZE DI LAVORO	50	-3,2	40	-9,9	90	-6,3
Occupati	46	-3,3	37	-3,3	83	-3,3
In cerca di occupazione	4	-2,3	3	-49,8	7	-32,5
INATTIVI	44	3,9	64	6,6	108	5,5
Totale	94	0,0	104	-0,5	198	-0,2

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

Tra il 2019 e il 2020 il numero di occupati è diminuito del 6,3 per cento tra i lavoratori dipendenti ed è cresciuto del 6,0 per cento tra gli autonomi. Gli occupati aumentano nell'industria (+1,5 per cento) e diminuiscono nei servizi (-7,7 per cento), principalmente nel commercio e nella ristorazione (-11,2 per cento).

Nel 2020 il tasso di occupazione della popolazione in età da lavoro (tra 15 e 64 anni) è pari al 59,3 per cento (-1,8 punti percentuali rispetto al 2019); Il tasso di disoccupazione è pari al 7,5 per cento, contro il 10,4 per cento del 2019. La riduzione è da attribuire alla componente femminile per la quale aumenta, dal 37,1 per cento al 42,9 per cento, il tasso di inattività (Tavola 2.3).

Tavola 2.2 - Occupati per condizione e settore di attività - Provincia di Terni - Anno 2020 (a) (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'	Dipendenti		Indipendenti		Totale	
	Valori assoluti	Variazioni % rispetto al 2019	Valori assoluti	Variazioni % rispetto al 2019	Valori assoluti	Variazioni % rispetto al 2019
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E INDUSTRIA	3	27,1	2	124,7	5	58,3
Industria in senso stretto	16	2,4	4	-1,7	20	1,5
Costruzioni	12	-2,5	2	28,7	14	1,4
SERVIZI	4	20,4	2	-23,0	6	1,8
Commercio, alberghi e ristoranti (G.I)	43	-10,6	16	1,0	58	-7,7
Altre attività dei servizi (J-U)	11	-12,5	6	-9,0	17	-11,2
Totale	32	-9,9	10	9,2	41	-6,1
Totale	62	-6,3	22	6,0	83	-3,3

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

Tavola 2.3 - Tassi di occupazione, disoccupazione e inattività della popolazione residente - Provincia di Terni Anni 2019-2020 (valori percentuali)

SESSO	Tasso di occupazione (15-64)			Tasso di disoccupazione (15-74)			Tasso di inattività (15-64)		
	2019	2020	Differenza	2019	2020	Differenza	2019	2020	Differenza
			2020-2019			2020-2019			2020-2019
Maschi	68,5	66,3	-2,2	7,1	7,2	0,1	26,3	28,4	2,1
Femmine	54,0	52,5	-1,5	14,2	7,9	-6,3	37,1	42,9	5,8
Totale	61,1	59,3	-1,8	10,4	7,5	-2,9	31,8	35,8	4,0

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

2.2 - I flussi degli avviamenti al lavoro

Nel 2020 il numero dei rapporti attivati dalle aziende operanti nel territorio attraverso i Centri per l'impiego (Cpi) della provincia di Terni sono complessivamente 27.686, con un decremento pari al -14,0 per cento rispetto al 2019 (Tavola 2.4). La flessione è maggiore nel territorio di Orvieto (-16,3%) e più contenuta in quello di Terni (-13,4%). I dati del secondo semestre mostrano, invece, una tendenza alla crescita (+5,0 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, leggermente più significativa nel territorio del Ternano (+5,2 per cento).

Le cessazioni dei rapporti di lavoro nell'intero anno 2020 sono complessivamente 26.730, anche esse in diminuzione del -14,0% rispetto al 2019. La diminuzione riguarda entrambi i territori, con un valore più consistente in quello Ternano (-15,2 per cento). Nel secondo semestre si rileva la stessa tendenza, con valori meno marcati.

Tavola 2.4 - Avviamenti al lavoro e cessazioni per centro per l'impiego - Provincia di Terni - 2° semestre 2020 e Anno 2020 (Valori assoluti e variazione percentuale)

CENTRI PER L'IMPIEGO	2° semestre 2020		Anno 2020	
	Valori assoluti	Variazioni	Valori assoluti	Variazioni
		% su 2° semestre 2019		% su anno 2019
AVVIAMENTI				
Orvieto	3.386	4,2	6.006	-16,3
Terni	12.431	5,2	21.680	-13,4
Totale	15.817	5,0	27.686	-14,0
CESSAZIONI				
Orvieto	3.786	-2,9	6.130	-9,9
Terni	11.588	-7,9	20.600	-15,2
Totale	15.374	-6,7	26.730	-14,0

Fonte: Centri per l'impiego della provincia di Terni.

Elaborazione: Arpal Umbria - Servizio: Centro per l'Impiego di Terni-Coordinamento Territoriale Servizi dei CPI

Al 31 dicembre 2020 le persone disoccupate iscritte ai Centri per l'impiego della provincia di Terni (Tavola 2.5) sono 21.799, di cui 12.196 femmine (55,9%). Rispetto al 31 dicembre del 2019 si rileva una flessione del numero degli iscritti pari al -3,1%. La diminuzione riguarda ambedue i sessi, con una accentuazione maggiore per la componente maschile (-3,9%). Per quanto riguarda il territorio, la riduzione del numero degli iscritti è più marcata nel Cpi di Terni (-3,5%).

Tavola 2.5 - Disoccupati iscritti per centro per l'impiego - Provincia di Terni - 30 giugno 2020 (Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

CENTRI PER L'IMPIEGO	31 dicembre 2020			Variazioni % rispetto al 31 dicembre 2019		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Orvieto	1.434	1.961	3.395	-5,3	2,0	-1,2
Terni	8.169	10.235	18.404	-3,7	-3,3	-3,5
Totale	9.603	12.196	21.799	-3,9	-2,5	-3,1

Fonte: Centri per l'impiego della provincia di Terni.

Elaborazione: Arpal Umbria - Servizio: Centro per l'Impiego di Terni-Coordinamento Territoriale Servizi dei CPI

2.3 - Gli ammortizzatori Inps

Nel secondo semestre 2020, le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ammontano a oltre 3,6 milioni, e sono aumentate di oltre sei volte rispetto allo stesso periodo del 2019 (Tavola 2.6). La crescita è fortemente concentrata nella componente degli interventi in deroga dove le ore autorizzate passano da 9 mila a 1,3 milioni (+15,6 mila per cento). L'aumento degli interventi ordinari è pari al 359 per cento mentre la cassa straordinaria diminuisce dell'1,7 per cento. Nel complesso dell'anno le ore complessivamente autorizzate sono 8 milioni (contro 1,6 milioni nel 2019). Quelle ordinarie passano da uno a 5,2 milioni e quelle in deroga da 10 mila a quasi 2,6 milioni.

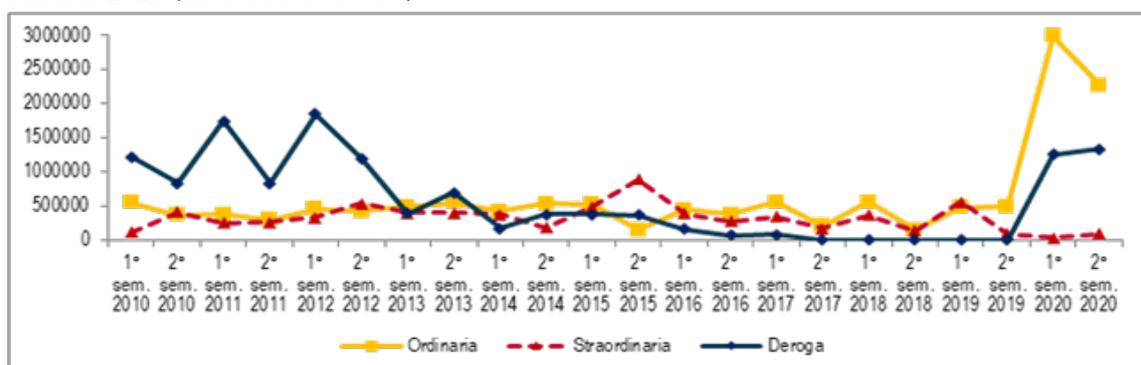
Tavola 2.6 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - Provincia di Terni - 2° semestre 2020 e Anno 2020 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto al periodo precedente)

TIPO INTERVENTO	2° Semestre 2020		Anno 2020	
	Valori assoluti	Variazioni % su 2° sem. 2019	Valori assoluti	Variazioni % su anno 2019
Ordinaria	2.272.246	358,7	5.254.943	438,4
Straordinaria	92.880	-1,7	130.158	-80,1
In deroga	1.329.933	15.607,3	2.588.153	27.146,6
Totale	3.695.059	517,5	7.973.254	386,7

Fonte: Inps, Osservatori statistici

Nel corso del 2020, le ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria raggiungono i valori più alti di sempre mentre quelle di cassa in deroga si attestano sui livelli già toccati durante la crisi finanziaria nel 2011-2012 (Figura 2.1).

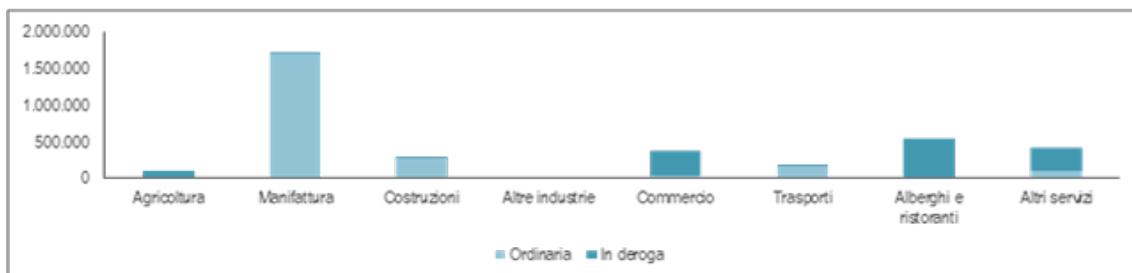
Figura 2.1 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - 1° semestre 2010 - 2° semestre 2020 (valori assoluti in euro)



Fonte: Inps, Osservatori statistici

Manifattura e costruzioni sono i principali settori economici di destinazione degli interventi ordinari: il primo con oltre 1,6 milioni di ore di cassa integrazione autorizzate e il secondo con quasi 300 mila. Insieme raccolgono l'87 per cento delle ore autorizzate di cassa ordinaria. Le ore di cassa in deroga sono distribuite in prevalenza nel settore degli alberghi e ristoranti (40,1 per cento) e in quello del commercio (25,6 per cento).

Figura 2.2 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ordinarie e in deroga per settore di attività economica - 2° semestre 2020 (valori assoluti in euro)



Fonte: Inps, Osservatori statistici

2.4 - Il lavoro sommerso

Nel secondo semestre 2020, l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Terni-Rieti sede di Terni ha rilevato 470 casi di lavoro irregolare. Il 10,2 per cento di essi si riferisce a situazioni di sommerso, con prevalenza nell'edilizia (13,5 per cento). Nel complesso dell'anno, i casi risultano pari a 645 unità e l'incidenza del lavoro sommerso è maggiore nel settore terziario, con una composizione percentuale dell'11,9 per cento (Tavola 2.7).

Tavola 2.7 - Lavoratori irregolari per tipo d'irregolarità accertata e settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2020 e Anno 2020

SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Lavoro sommerso	Altro tipo di irregolarità (a)	Totale	Lavoro sommerso	Altro tipo di irregolarità (a)	Totale
2° SEMESTRE 2020						
Agricoltura	-	-	-	-	-	100,0
Industria (esclusa edilizia)	-	5	5	0,0	100,0	100,0
Edilizia	14	90	104	13,5	86,5	100,0
Terziario	34	327	361	9,4	90,6	100,0
Totale	48	422	470	10,2	89,8	100,0
ANNO 2020						
Agricoltura	-	-	-	-	-	100,0
Industria (esclusa edilizia)	1	22	23	4,3	95,7	100,0
Edilizia	17	185	202	8,4	91,6	100,0
Terziario	50	370	420	11,9	88,1	100,0
Totale	68	577	645	10,5	89,5	100,0

Fonte: Ispettorato Territoriale del Lavoro Terni-Rieti sede Terni

(a) Fenomeni interpositori, riqualificazione, orario di lavoro, sicurezza, autotrasporto, coperture quote disabili, ecc.

2.5 - Il Reddito di Cittadinanza

Con l'approvazione della legge n. 26/2019, dal marzo 2019 è stato introdotto il Reddito di Cittadinanza (RdC), un sostegno economico a integrazione dei redditi familiari finalizzato al contrasto alla povertà e al reinserimento lavorativo e sociale. Il beneficio assume la denominazione di Pensione di Cittadinanza (PdC) se il nucleo familiare è composto esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni.

Nel corso del 2020, nella provincia di Terni, i nuclei percettori sono 4.823 costituiti da 9.762 componenti (pari a 43,7 percettori ogni 1.000 residenti). L'87,5 per cento dei nuclei, composti dal 93,1 per cento dei percettori, usufruisce del Reddito di Cittadinanza; il restante 12,5 per cento dei nuclei e 6,9 per cento dei componenti percepisce la pensione di cittadinanza (Tavola 2.8). Gli importi medi delle due misure sono pari, rispettivamente, a 532,11 euro e 243,80 euro.

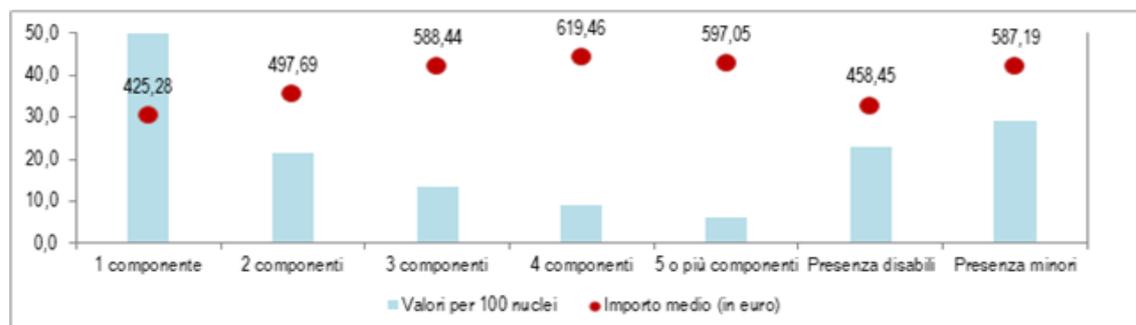
Tavola 2.8 - Nuclei e componenti dei nuclei che hanno percepito almeno una mensilità di Reddito o Pensione di Cittadinanza nell'anno di riferimento - Provincia di Terni - Anno 2020

MISURA	Nuclei		Componenti		Importo medio (in euro)
	v.a.	%	v.a.	%	
Reddito di Cittadinanza	4.220	87,5	9.085	93,1	532,11
Pensione di Cittadinanza	603	12,5	677	6,9	243,80
Totale	4.823	100,0	9.762	100,0	490,29

Fonte: Inps, Osservatori statistici

Quasi la metà dei nuclei familiari che percepiscono il Reddito o la Pensione di Cittadinanza è composto da un componente e uno su cinque da due componenti (Figura 2.3). I nuclei con 5 o più componenti rappresentano il 6,1 per cento del totale. Il 33,3 per cento dei nuclei ha un minore tra i suoi componenti. I nuclei con disabili sono, invece, pari al 19,5 per cento del totale. L'importo medio passa da un minimo di 425,28 euro per i nuclei monocomponenti, ad un massimo di 597,05 euro, per i nuclei con cinque o più componenti. I nuclei con minori percepiscono in media 587,19 euro mentre quelli con disabili - un quarto dei quali riceve la Pensione di Cittadinanza - 458,45 euro.

Figura 2.3 - Nuclei che hanno percepito almeno una mensilità di Reddito o Pensione di Cittadinanza nell'anno di riferimento e importo medio per numero componenti, presenza di disabili e di minori - Provincia di Terni - Anno 2020



Fonte: Inps, Osservatori statistici

3. L'andamento del credito



3.1 - La dinamica dei prestiti bancari

A dicembre 2020 la dinamica dei finanziamenti al complesso dell'economia regionale risulta positiva (+2,7 per cento) invertendo la tendenza dei trimestri precedenti (Tavola 3.1). L'aumento dei prestiti è determinato da una accresciuta domanda di credito da parte delle imprese (+5,0 per cento) mentre i prestiti bancari alle famiglie consumatrici residenti sono aumentati solo dello 0,8 per cento e mostrano un rallentamento rispetto a dicembre 2019 (+2,7 per cento).

Tavola 3.1 - Prestiti bancari per settore istituzionale - Provincia di Terni - dicembre 2019 - dicembre 2020 (a)

PERIODO	Settore privato non finanziario								Tot.	
	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Totale settore privato non finanziario (b)	Imprese				Famiglie consumatrici		
				Totale imprese	Medio-grandi	Piccole (c)				
				Totale piccole imprese	di cui: Famiglie produttrici (d)					
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE										
Dic. 2019	-3,6	-10,9	-1,1	-4,3	-5,4	-1,1	-0,9	2,7	-1,2	
Mar. 2020	-3,1	0,9	-0,8	-3,1	-3,6	-1,6	-1,2	1,7	-0,9	
Giu. 2020	-2,7	20,7	-1,3	-3,1	-4,8	2,1	4,2	0,6	-1,4	
Set. 2020	-9,1	26,0	-0,1	-0,8	-2,7	4,9	7,4	0,5	-0,5	
Dic. 2020	-3,4	22,3	3,0	5,0	4,6	6,2	7,6	0,8	2,7	
CONSISTENZA A DICEMBRE 2020 (MILIONI DI EURO)										
Dic. 2020	194	6	3.559	1.736	1.268	468	274	1.806	3.75	

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

(a) I dati includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine. Le variazioni sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, altre cessioni diverse dalle cartolarizzazioni e cancellazioni e variazioni del tasso di cambio.

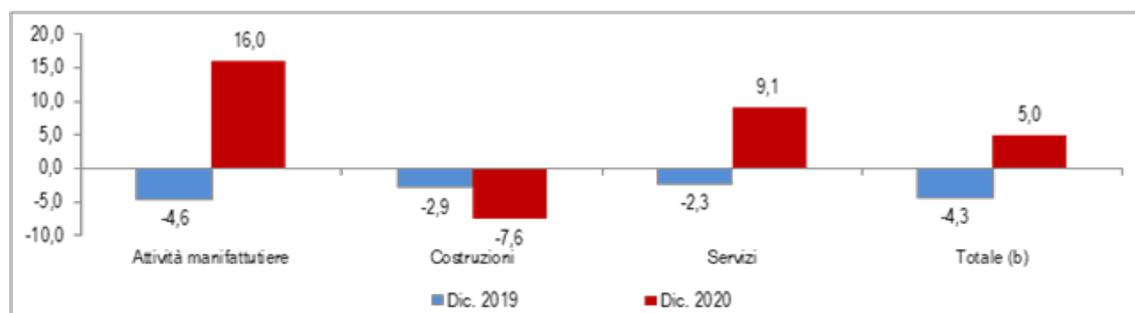
(b) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate.

(c) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

(d) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

A dicembre 2020, la dinamica dei crediti bancari alle imprese per settore di attività risulta positiva in tutti i settori economici tranne quello delle costruzioni. Nelle attività manifatturiere, i prestiti aumentano del 16 per cento e in quello dei servizi del 9,1 per cento (Figura 3.1).

Figura 3.1 - Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica - Provincia di Terni - dicembre 2019 - dicembre 2020 (variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) (a)



Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

(a) I dati includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine. Le variazioni sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, altre cessioni diverse dalle cartolarizzazioni e cancellazioni e variazioni del tasso di cambio. (b) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas e le attività economiche non classificate o non classificabili.

Sul fronte del risparmio, a dicembre 2020 i depositi di imprese e famiglie crescono del 12,3 per cento; quelli delle sole famiglie aumentano del 7,7 per cento (Tavola 3.2). L'incremento è sospinto da una più sostenuta preferenza per le giacenze in conto corrente. I titoli a custodia aumentano complessivamente dell'8,0 per cento e risulta marcata la preferenza per i titoli governativi.

Tavola 3.2 – Risparmio finanziario per tipo - Provincia di Terni - dicembre 2019 - dicembre 2020 (a)

PERIODI	Famiglie consumatrici					Famiglie consumatrici e imprese				
	Depositi (b)		Titoli a custodia (c)			Depositi (b)		Titoli a custodia (c)		
	Totale	di cui: in conto corrente	Totale	di cui: OICR (d)	di cui: titoli di Stato italiani	Totale	di cui: in conto corrente	Totale	di cui: OICR (d)	di cui: titoli di Stato italiani
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE										
Dic. 2019	3,6	5,7	6,2	15,0	-9,5	4,0	5,6	7,5	14,5	-9,5
Mar. 2020	5,1	7,7	-9,7	-5,6	-12,5	5,0	6,6	-8,7	-6,0	-12,3
Giu. 2020	5,2	7,1	-1,7	1,6	-5,9	6,7	8,8	-0,8	1,5	-5,1
Set. 2020	5,6	8,6	-2,1	-1,0	0,5	9,5	14,1	-2,2	-0,7	0,8
Dic. 2020	7,7	12,5	8,7	3,8	6,6	12,3	19,0	8,0	3,8	7,2
CONSISTENZA A DICEMBRE 2020 (MLIONI DI EURO)										
Dic. 2020	3.633	2.085	1.629	888	320	4.486	2.880	1.736	937	336

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

(a) Depositi e titoli a custodia costituiscono le principali componenti del risparmio finanziario. Le variazioni sono corrette per tenere conto delle riclassificazioni.

(b) Includono i pronti contro termine passivi.

(c) Titoli a custodia semplice e amministrata detenuti presso il sistema bancario valutati al fair value.

(d) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia.

3.2 - La qualità del credito

Nel 2020 il flusso di nuovi prestiti deteriorati in rapporto ai prestiti vivi in essere all'inizio del periodo (tasso di deterioramento del credito) è aumentato attestandosi all'1,9 per cento a dicembre (Tavola 3.3). Peggiora la qualità del credito per le imprese, soprattutto per quelle delle costruzioni e dei servizi. Con riferimento alle famiglie, il tasso di deterioramento rimane stabile intorno all'uno per cento.

Tavola 3.3 – Tasso di deterioramento del credito per settore istituzionale - Provincia di Terni - dicembre 2019 - dicembre 2020 (valori percentuali)

PERIODO	Società finanziarie e assicurative	Imprese							Famiglie consumatrici	Totale (b)
		Totale	Di cui:			Piccole imprese (a)	Totale (b)			
			Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi					
Dic. 2019	1,9	1,3	0,1	3,5	1,9	2,0	1,0	1,1		
Mar. 2020	-	1,4	0,4	2,3	1,9	2,4	1,1	1,2		
Giu. 2020	-	1,2	0,4	1,2	1,8	2,9	1,1	1,1		
Set. 2020	-	2,6	0,4	1,6	4,9	2,3	1,0	1,7		
Dic. 2020	-	2,9	0,4	3,1	5,2	2,5	0,9	1,9		

Fonte: Banca d'Italia, Centrale dei rischi.

(a) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

(b) Il totale include anche le Amministrazioni pubbliche, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate.

3.3 - I protesti

Nel corso del secondo semestre 2020 il numero dei protesti iscritti al registro della Camera di Commercio di Terni è pari a 405. A causa della sospensione delle pratiche dovuta alla pandemia sanitaria, esso è diminuito del 25,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019 (Tavola 3.4). Nello stesso arco temporale si è registrata una flessione pari, rispettivamente, al 58,2 per cento e al 43,7 per cento dell'importo totale e di quello medio dei protesti. Nell'anno 2020, il numero di protesti è pari a 656 unità ed è diminuito del 40,8 per cento rispetto al 2019. Sempre su base annua, l'importo totale e quello medio risultano entrambi in calo, rispettivamente, del -57,3 per cento e del -27,9 per cento.

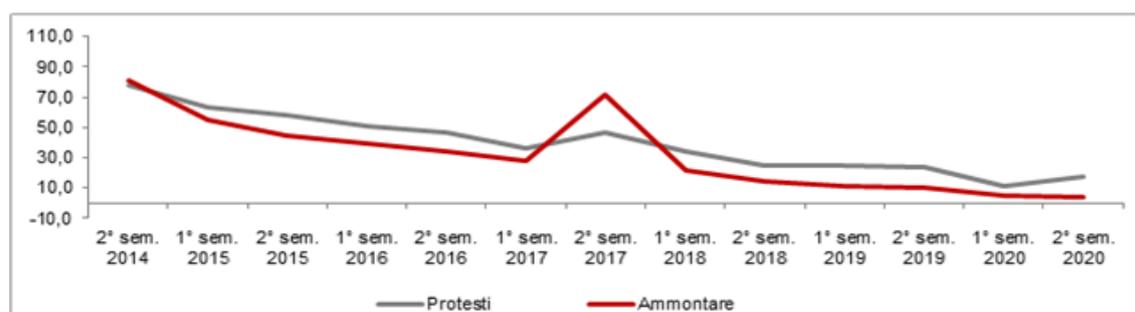
Tavola 3.4 - Numero e importo dei protesti - Provincia di Terni - 2° semestre 2020 e anno 2020

INDICATORI	Variazioni %		Variazioni %	
	2° semestre 2020	2° sem 2020/2019	Anno 2020	Anno 2020/2019
Numero	405	-25,7	656	-40,8
di cui: Comune capoluogo	349	-14,3	553	-32,3
Importo (in euro)	159.903,34	-58,2	329.216,94	-57,3
di cui: Comune capoluogo	126.495,39	-60,1	271.957,78	-52,0
Importo medio (in euro)	394,82	-43,7	501,86	-27,9
di cui: Comune capoluogo	362,45	-53,4	491,79	-29,1

Fonte: Camera di commercio dell'Umbria

Il numero e l'ammontare dei protesti sono pressoché in costante diminuzione dal 2014, al netto dell'impennata registrata nel secondo semestre del 2017 (Figura 3.2).

Figura 3.2 - Numeri indice del numero e ammontare dei protesti. Base 2° semestre 2013=100 - Provincia di Terni - 2° semestre 2014 - 2° semestre 2020



Fonte: Camera di commercio dell'Umbria



4 - Il turismo

Nel secondo semestre del 2020, secondo i dati che la Regione Umbria raccoglie nell'ambito della rilevazione Istat sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi¹ (vedi guida alla lettura), gli arrivi e le presenze nelle strutture ricettive della provincia sono diminuiti, rispettivamente, del 30,5 per cento e del 27,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019. Alla contrazione della domanda turistica contribuisce principalmente l'andamento del movimento dei clienti stranieri che ha visto diminuire gli arrivi del 76,5 per cento e le presenze dello 68,7 per cento. Per contro, si assiste a una diminuzione meno marcata degli arrivi di clienti Italiani (-8,6 per cento) e a una sostanziale invarianza delle presenze (+0,1 per cento) (Tavola 4.1). Nel complesso dell'anno la flessione del movimento dei clienti è più marcata (-48,2 per cento gli arrivi e -44,8 per cento le presenze) a causa della forte riduzione registrata nel primo semestre, durante i mesi del confinamento e della totale chiusura delle attività.

Nel territorio orvietano l'andamento negativo del flusso turistico è più accentuato rispetto al resto della regione.

L'andamento degli arrivi negli esercizi ricettivi registrato nei due semestri del 2020 mostra un recupero quasi completo dei clienti italiani rispetto alla forte flessione del primo semestre (Figura 4.1).

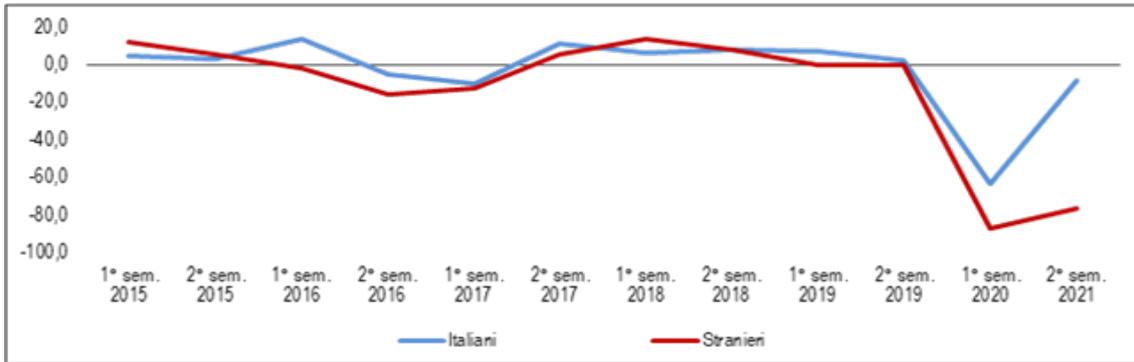
Tavola 4.1 - Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti - Provincia di Terni - 2° semestre 2020 e Anno 2020 (valori assoluti e variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente)

CIRCOSCRIZIONI TURISTICHE	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2° SEMESTRE 2020						
Amerino	14.436	34.738	2.106	8.505	16.542	43.243
Orvietano	64.155	130.388	10.809	36.741	74.964	167.129
Ternano	62.964	140.036	4.379	17.283	67.343	157.319
Totale	141.555	305.162	17.294	62.529	158.849	367.691
VARIAZIONI % SU 2° SEMESTRE 2019						
Amerino	-11,6	10,1	-53,1	-54,3	-20,5	-13,8
Orvietano	-11,4	4,0	-81,2	-73,5	-42,2	-36,7
Ternano	-4,7	-5,3	-62,9	-59,3	-13,6	-17,3
Totale	-8,6	0,1	-76,5	-68,7	-30,5	-27,1
ANNO 2020						
Amerino	18.766	43.957	2.460	9.136	21.226	53.093
Orvietano	83.891	164.878	15.609	44.883	99.500	209.761
Ternano	85.002	190.702	6.342	27.447	91.344	218.149
Totale	187.659	399.537	24.411	81.466	212.070	481.003
VARIAZIONI % SU 2019						
Amerino	-32,8	-13,7	-61,4	-62,6	-38,1	-29,6
Orvietano	-32,5	-21,6	-84,6	-80,6	-55,9	-52,5
Ternano	-33,5	-31,0	-71,2	-64,6	-39,0	-38,3
Totale	-33,0	-25,7	-81,2	-75,5	-48,2	-44,8

Fonte: Regione Umbria

³ I dati diffusi dalla regione Umbria sono provvisori rispetto alla validazione finale effettuata dall'Istat.

Figura 4.1 - Arrivi nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti - Provincia di Terni - 1° semestre 2015 - 2° semestre 2020 (variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)



Fonte: Regione Umbria



Glossario e guida alla lettura

L'impresa attiva è l'unità giuridico-economica che esercita l'attività produttiva ed è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio. Un'impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata oppure sospesa o liquidata o, ancora, fallita o con procedure concorsuali aperte.

Si definisce impresa registrata l'unità presente in archivio e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

Gli ambiti territoriali sono quelli determinati dalla Regione Umbria per la definizione degli ambiti sociali di zona. La suddivisione è la seguente:

Ambito di Orvieto: Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano.

Ambito di Terni: Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni.

Ambito di Narni-Amelia: Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Narni, Otricoli, Penna in Teverina.

Le rilevazioni statistiche sugli scambi commerciali con l'estero hanno carattere totale e sono eseguite dall'Istat su dati desunti dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati direttamente dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. Tali elenchi sono differenti per le operazioni intracomunitarie (modelli Intrastat) e per quelle extra-Ue (bollette doganali o Dau - Documento amministrativo unico) e hanno valenza sia fiscale che statistica.

Ulteriori informazioni e dati relativi alle statistiche sul commercio estero possono essere consultati nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.coeweb.istat.it/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni di fonte Istat su **occupati e persone in cerca di occupazione** vengono raccolte intervistando in tutte le settimane dell'anno un campione nazionale di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.). I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale.

Altre informazioni sull'organizzazione della rilevazione e la definizione degli aggregati statistici possono essere consultate nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.istat.it/it/archivio/8263> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni relative agli **avviamenti al lavoro** sono desunte dalle comunicazioni amministrative obbligatorie che le aziende sono tenute a trasmettere telematicamente ai Centri per l'impiego. Il numero degli avviamenti si riferisce al numero dei rapporti di lavoro attivati nel periodo di riferimento e non al numero delle persone avviate. Da osservare che i dati sulle persone avviate e sugli avviamenti riguardano fenomeni di flusso e non sono direttamente rapportabili al dato sugli occupati desunto dalle forze di lavoro, che si riferisce ad un aggregato di **stock**.

Le aree territoriali dei Centri per l'impiego (Cpi) comprendono i seguenti comuni:

Cpi Terni: Acquasparta, Alviano, Amelia, Arrone, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni;

Cpi Orvieto: Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo.

La **cassa integrazione** è una prestazione economica erogata dall'Inps con la funzione di integrare o sostituire la retribuzione di quei lavoratori che vengono a trovarsi nella condizione di vedersi ridurre o sospendere la domanda di prestazione di attività

lavorativa da parte del datore di lavoro per motivazioni ben specifiche tutelate dalla legge. A seconda delle diverse motivazioni si hanno interventi di cassa integrazione ordinaria o straordinaria.

La cassa integrazione in deroga è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese o lavoratori non destinatari della normativa sulla cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

Le informazioni sulla cassa integrazione sono estratte dagli osservatori statistici dell'Inps, consultabili on line.

I dati relativi al **lavoro sommerso** si riferiscono all'attività di vigilanza dell'Ispettorato territoriale del Lavoro Terni-Rieti e vengono elaborati trimestralmente per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le informazioni relative al **credito** bancario sono raccolte dalla Banca d'Italia e si riferiscono alle operazioni effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti, a esclusione dei rapporti interbancari. Le informazioni sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia in base alla normativa vigente.

Prestiti: somma dei finanziamenti erogati, delle operazioni pronti contro termine e delle sofferenze.

Depositi: raccolta effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti, pronti contro termine passivi e assegni circolari.

Sofferenze: ammontare dell'intera esposizione, escluse le sofferenze su titoli e assimilati, nei confronti di soggetti non bancari in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Tasso di deterioramento: rapporto percentuale tra i prestiti che sono entrati nella categoria dei deteriorati (in default rettificato) nei 12 mesi terminanti alla data di riferimento della rilevazione e i prestiti non deteriorati all'inizio del periodo. La categoria dei prestiti deteriorati fino al 2014 comprendeva le sofferenze, i crediti scaduti, quelli incagliati e quelli ristrutturati. Successivamente, per effetto dei nuovi standard fissati dall'Autorità Bancaria Europea, l'aggregato risulta composto da sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute o sconfinanti. Le linee di credito in capo a un soggetto vengono considerate in default rettificato al superamento di determinate soglie di incidenza delle singole tipologie di crediti anomali (per maggiori dettagli si vedano le Note metodologiche dei Rapporti regionali della Banca d'Italia). Le informazioni sono tratte dalle segnalazioni statistiche di vigilanza richieste dalla Banca d'Italia alle banche; esse sono reperibili nella base informativa pubblica on-line di Banca d'Italia al sito: <http://www.bancaditalia.it/statistiche/basi-dati/bds/index.html>.

Il **protesto** è un atto pubblico con cui un pubblico ufficiale attesta l'avvenuta presentazione di una cambiale o di un assegno al debitore e il rifiuto da parte dello stesso di pagare o accettare il titolo.

La raccolta dei dati su **arrivi e presenze negli esercizi ricettivi** avviene tramite modello cartaceo o per via telematica. Entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello di riferimento, le strutture ricettive devono comunicare al Servizio Turistico della Regione territorialmente competente la situazione relativa ai flussi registrati nella propria struttura.

I dati così raccolti sono elaborati, inizialmente, dai Servizi Turistici territoriali Associati e, quindi, trasmessi al Servizio Turismo regionale che provvede alla validazione e all'espletamento delle ulteriori formalità previste dalle norme di legge. I dati vengono infine trasmessi all'Istat che è l'ente titolare della rilevazione.

Informazioni e dati sono disponibili nel sito web della Regione Umbria: <http://www.>

turismo.regione.umbria.it e nella banca dati dell'Istat: <http://dati.istat.it>.

Le circoscrizioni turistiche corrispondono alle aggregazioni territoriali dei corrispondenti uffici di informazione e assistenza (Iat):

Iat Amelia: Alviano, Amelia, Attigliano, Giove, Guardea, Lugnano, Montecastrilli, Penna in Teverina;

Iat Orvieto: Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montegabbione, Montecchio, Monteleone D'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo;

Iat Terni: Acquasparta, Arrone, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Montefranco, Narni, Otricoli, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni.

